

**ASSOCIAZIONE DEI DIRIGENTI ITALIANI
ALL'ESTERO**

STATUTO

Ginevra, 13 dicembre 2012

I. DENOMINAZIONE E SEDE

Con la denominazione di “Associazione dei Dirigenti Italiani all’Estero” si è costituita una Associazione di managers di cultura Italiana in Svizzera, secondo gli articoli 60 e seguenti del Codice Civile Svizzero, la cui sede si trova a Ginevra. L’Associazione è registrata al Consolato e all’Ambasciata, nonché presso il Registro della Camera di Commercio di Ginevra.

II. MISSIONE

L’Associazione ha come missione primaria quella di essere espressione e punto di riferimento della comunità d’affari e cultura italiana di Ginevra e della regione circostante. Per raggiungere questo fine si propone di

1. Considerare la cultura italiana e lo “stile di vita Italiano” come fattori di aggregazione e riconoscimento e come espressione, anche nel mondo dell’economia, di valori e di una tradizione plurisecolare a cui attingere e far riferimento nel nuovo contesto dell’economia globale.
2. Sentirsi partecipe di una nuova fase dell’italianità nel mondo concepita come dialogo tra vari soggetti che convivono nel ‘mondo in italiano’ costituito da circa cento venti milioni di persone.
3. Sentirsi un anello nella vasta rete delle comunità d’affari e cultura italiane nel mondo e mantenere vivo il dialogo con queste.
4. Mantenere equidistanza e dialogo continuo con le Istituzioni italiane e svizzere nonché con le Organizzazioni governative e non-governative presenti a Ginevra.

III. SCOPI

1. Riunire un gruppo di dirigenti e capi d’impresa, di cultura Italiana e esperienza internazionale.
2. Favorire gli scambi di esperienza e conoscenze fra i soci e quindi promuovere il loro sviluppo professionale organizzando riunioni almeno mensili con o senza la presenza di oratori esterni.
3. Creare un ambiente favorevole all’instaurazione di legami personali e amichevoli tra i soci e le loro rispettive famiglie.

4. Approfondire e migliorare la conoscenza delle interazioni che esistono tra il dirigente italiano e l'ambiente internazionale dove egli si trova a svolgere le sue attività, mantenendo vivo il patrimonio culturale comune.
5. Fare conoscere a Ginevra, in Svizzera e in Italia il valore, l'esperienza e l'importanza non indifferente dei dirigenti italiani.
6. Creare un punto d'incontro per i contatti con altre personalità italiane presenti in Svizzera o interessate all'economia svizzera.
7. Favorire lo scambio di esperienze e perfezionamenti professionali dando anche la possibilità a ciascun socio di presentare la propria attività'.
8. Ricercare, tramite il dialogo e il confronto delle esperienze di ogni socio, i criteri che contribuiscono allo sviluppo della carriera di un dirigente italiano all'estero.
9. Instaurare, a titolo consultivo, ogni collegamento utile con le associazioni simili in Italia e in altri Stati.
10. Rappresentare attraverso i suoi soci gli interessi e le attese dell'insieme dei soci presso le autorità italiane e locali.

L'associazione è senza scopo politico e non cerca né di dipendere né di sostituirsi a un qualsiasi organismo ufficiale (Consolati, Delegazioni, Camera di Commercio ecc). Propone per altro tutta la sua collaborazione a questi organismi nei limiti stabiliti dai propri organi statutari.

IV. MEZZI FINANZIARI, AMMINISTRATIVI E RESPONSABILITA'

1. I mezzi finanziari dell'associazione provengono da:
 - a) contributi obbligatori e facoltativi
 - b) doni volontari e lasciti
 - c) sovvenzioni private e pubbliche
 - d) proventi che l'associazione ricava dai suoi beni.
2. L'importo del contributo annuale obbligatorio è fissato dall'Assemblea generale dei soci.
3. I mezzi amministrativi dell'associazione sono gestiti da un segretario che coordina con l'aiuto di una assistente part time, l'organizzazione di serate, riunioni, corrispondenza, gite, :
 - a) un indirizzo e/o una casella postale permanente,
 - b) un sito web
 - c) degli indirizzi mail per tutti i soci.

4. Le responsabilità dei membri dell'associazione sono le seguenti :
- a) Ogni membro del Consiglio si assume un'attività specifica, secondo quanto stabilito nel paragrafo IX.
 - b) Ogni Socio può proporre un nuovo candidato direttamente al Segretario che invierà direttamente ai membri del Consiglio il curriculum vitae per il processo di ammissione (almeno uno all'anno)
 - c) Ogni Socio può proporre un nuovo oratore al Segretario che invierà direttamente ai membri del Consiglio la proposta (almeno un candidato all'anno).
 - d) Ogni Socio può proporre una gita al Segretario che invierà direttamente ai membri del Consiglio la proposta.
 - e) Il Socio che propone un nuovo oratore o una gita, è responsabile dell'organizzazione e si può avvalere per la gestione amministrativa, della collaborazione del Segretario e/o dell'assistente.

V. SOCI

1. Possono diventare soci dell'associazione i dirigenti di origine italiana o di cultura italiana di cui il domicilio e le attività si trovano all'estero e che ricoprono o hanno ricoperto funzioni dirigenziali.
2. Ogni richiesta di ammissione da parte di un nuovo candidato deve essere fatta per iscritto al Consiglio ed essere appoggiata da almeno due soci. La decisione del Consiglio relativa all'ammissione è irrevocabile.
3. Tutti i soci dell'Associazione hanno diritto di voto all'Assemblea e sono eleggibili.
4. Ogni socio deve contribuire attivamente alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ciò' presuppone una presenza assidua alle manifestazioni e innanzitutto alle riunioni mensili. Le assenze devono essere indicate alla segreteria in tempo utile in modo da non creare problemi di organizzazione. Ogni socio che non avrà segnalato la sua assenza a una riunione mensile sarà considerato presente a tutti gli effetti.
5. Ogni socio che danneggerà gli interessi dell'Associazione, non pagherà regolarmente i contributi, violerà le disposizioni statutarie o agirà in modo da compromettere il buon nome dell'Associazione potrà essere espulso dalla stessa su iniziativa del Consiglio.

6. La decisione, motivata deve essere immediatamente notificata al socio con lettera raccomandata.

VI. ATTIVITA'

1. Riunioni mensili seguite da cene con conferenze tenute da personalità invitate, con dibattito e/o tavole rotonde su temi specifici di economia e cultura o di attualità.
2. In queste riunioni, le cui date sono decise all'inizio dell'anno, la presenza dei o delle consorti e di invitati dei soci è gradita.
3. Almeno una delle riunioni, quella di dicembre, diventa una festa plenaria dei soci e delle loro famiglie.
4. Visite alle Imprese che presentano un interesse comune per i soci, a Ginevra o altrove.
5. Visite culturali in relazione, anche indirettamente, alle attività dei soci.
6. Viaggi a scopo sociale con possibilità di scambio di esperienze e conoscenze con altre imprese in Italia o all'estero.
7. Partecipazione rappresentativa ad accordi, riunioni, congressi, ecc. in grado di interessare l'Associazione e i suoi soci.
8. Partecipazione attiva e co-sponsorizzazione di attività culturali/promozionali destinate a mettere in risalto, in Svizzera, l'immagine della "vita italiana" di oggi e di sempre.
9. Presenza rilevante ad ogni dibattito aperto su temi di attualità e di avanguardia come ad esempio "Svizzera/Europa", "Evoluzioni nell'Europa dell'Est", "Nord-Sud" ed ogni altro argomento in cui la Svizzera e le persone che vi svolgono la propria attività potrebbero avere un ruolo che funge da perno.
10. Partecipazione agli sforzi di formazione/apprendistato per i giovani italiani in Svizzera con la sponsorizzazione di lezioni, conferenze, borse di studio, stage, ecc.

VII. ORGANIZZAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea generale
- il Consiglio
- il Tesoriere
- il Comitato di revisione

VIII. L'ASSEMBLEA GENERALE

1. L'Assemblea generale è il potere supremo dell'Associazione e delibera a tutti gli effetti alla maggioranza dei membri presenti.
2. L'Assemblea generale Ordinaria si riunisce una volta all'anno. Assemblee Generali Straordinarie sono convocate ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga indispensabile oppure su richiesta scritta espressamente da un quinto dei soci.
3. L'Assemblea generale è convocata per iscritto con un preavviso di almeno 30 giorni. Le convocazioni sono indirizzate a ciascun socio e con l'indicazione dell'ordine del giorno. In generale e salvo caso urgente, le proposte individuali dei soci devono essere presentate per iscritto al Consiglio almeno dieci giorni prima dell'Assemblea.
4. L'Assemblea generale è guidata dal Presidente del Consiglio a meno che venga eletto un altro Presidente per la seduta di quel giorno.
5. Il verbale è redatto dal Segretario del Consiglio.
6. All'Assemblea generale spettano i seguenti compiti:
 - a) Deliberare in merito all'Approvazione del rapporto annuale.
 - b) Approvare i conti e la relazione del tesoriere anche per lettera circolare
 - c) Incaricare il Consiglio di garantire la gestione.
 - d) Dare un parere su tutti i problemi iscritti all'ordine del giorno.
 - e) Deliberare in merito ad una eventuale revisione degli statuti.
 - f) Indicare l'importo dei contributi annuali.
 - g) Approvare il bilancio.
 - h) Eleggere il Consiglio.
 - i) Eleggere il Comitato di revisione
7. Le delibere sono approvate ad alzata di mano o per iscritto.

IX. IL CONSIGLIO

1. Il Consiglio è composto da almeno sette soci eletti per una durata di tre anni.
2. Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente per l'elezione del quale è richiesta la maggioranza dei voti dei membri del Consiglio escluso l'eletto.
3. A ciascuno dei membri del Consiglio verrà attribuita dal Presidente, in accordo con il membro stesso, una specifica area di competenza come ad esempio, gestione amministrativa, rapporti con Autorità Svizzere ed Italiane, rapporti con altre comunità

d'affari italiane nel mondo, sito internet, etc. Ciascun membro può, se lo ritiene opportuno, farsi aiutare da altri soci di sua scelta nello svolgimento del compito affidato.

4. Per le elezioni, si richiede un numero di votanti pari alla maggioranza assoluta dell'Assemblea generale. I candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono eletti membri del Consiglio Direttivo. Per l'elezione, lo scrutinio viene svolto tramite scheda di votazione. In caso di dimissioni di un membro del Consiglio durante il periodo di tre anni questo viene sostituito per cooptazione di un altro socio. I soci che hanno ricoperto la carica di Presidente fanno anch'essi parte del Consiglio e si aggiungono ai membri elettivi sopra menzionati in qualità di membri onorari.
5. Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno su proposta e convocazione del suo Presidente o su richiesta motivata di almeno 5 dei componenti.
6. Le date delle convocazioni verranno fissate di volta in volta. Il Consiglio delibera a maggioranza dei soci presenti. In caso di pareggio, la decisione spetta al Presidente.
7. Il Consiglio deve adempiere gli oneri inerenti alla realizzazione della missione e degli scopi dell'Associazione e, in generale, di ogni altro compito indicato dall'Assemblea generale.
8. I poteri di firma sono attribuiti come indicato:
 - a) Il Presidente ed il Segretario possono firmare disgiuntamente. Gli altri membri del Consiglio possono firmare disgiuntamente nelle aree di competenza loro assegnate
 - b) Il Tesoriere firma singolarmente per le attività in rapporto con la contabilità.
 - c) Per l'amministrazione e la gestione dei beni sono richieste le firme congiunte del Presidente e del Tesoriere che potrà, in caso di impedimento, essere sostituito da un socio del Consiglio.

X. IL TESORIERE

1. Il Tesoriere è scelto dal Consiglio tra i suoi membri e cura il disbrigo delle questioni correnti, attenendosi alle direttive impartitegli dal Presidente o dal Consiglio.
2. Il Tesoriere firma la corrispondenza corrente e svolge ogni altro incarico che di volta in volta gli viene affidato dal Presidente e che lo Statuto gli riconosce.
3. Egli è responsabile della consistenza di cassa e banca e deve rendicontare regolarmente al Consiglio le modalità ed i termini di impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento dell'attività sociale.

XI. IL COMITATO DI REVISIONE

1. Il Comitato di revisione è composto da due membri, nominati dall'Assemblea generale.
2. L'incarico di membro del Comitato di Revisione è incompatibile con un incarico qualsiasi come membro del Consiglio.
3. Il Comitato di revisione ha il compito di controllare la gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, con particolare riguardo all'operato del Tesoriere e alla corrispondenza tra la documentazione e la realtà economica dell'Associazione.
4. Alla fine di ciascun esercizio, i revisori devono allegare un'apposita relazione ai bilanci, nella quale esporranno all'Assemblea dei soci le risultanze delle verifiche effettuate nel corso d'anno.

XII. RESPONSABILITA'

La responsabilità dell'Associazione si esercita fino a concorrenza dei suoi beni. I Soci non assumono alcuna responsabilità personale o solidale in rapporto agli impegni dell'Associazione.

XIII. DISSOLUZIONE

1. La dissoluzione dell'Associazione può essere decisa solo da un'Assemblea generale Straordinaria, su proposta del Consiglio o di un terzo dei soci iscritti. La decisione può essere sancita solo da una maggioranza di due terzi dei soci iscritti. Se il quorum necessario non è raggiunto, una nuova Assemblea deve essere convocata almeno un mese più tardi. In questo caso, l'Assemblea deciderà alla maggioranza dei due terzi dei soci presenti.
2. In caso di dissoluzione, i beni e benefici dell'Associazione saranno distribuiti tra i suoi iscritti alla data della dissoluzione.

XIV. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Statuto, modificazione di quello che fu approvato durante l'Assemblea generale del 7 Dicembre 2001, entra in vigore dopo approvazione da parte dell'Assemblea generale in data 13 Dicembre 2012. Correzioni marginali effettuate in data 2 Maggio 2016.